



REGOLAMENTO SPECIFICO - BASKET - PER I GENITORI

Con l'iscrizione alla società ASD Don Bosco Rivoli del/la proprio/a figlio/a si accettano Statuto e Regolamento dell'ASD, Codice Etico e le norme e regolamenti espressamente sotto riportate e depositate oltre che in Segreteria anche nel proprio Sito Internet.

Ruolo dei genitori

I genitori non fanno parte del “gruppo”, ma ne sono “sostenitori” indispensabili: devono cioè condividere le scelte educative proposte dallo staff tecnico e dirigenziale, consigliare e anche criticare costruttivamente dialogando con la società.

Il nostro progetto educativo è volutamente indirizzato all'applicazione degli insegnamenti di San Giovanni Bosco e di quanto da egli teorizzato nel Suo “sistema preventivo”. Sull'aspetto educativo siamo guidati e supportati dai Salesiani e dagli Educatori dell'Oratorio.

Nell'ambito del progetto educativo, ha importanza anche il rendimento scolastico dei ragazzi: si richiede quindi la massima collaborazione con la Società per eventuali provvedimenti da prendere in ambito sportivo per migliorare i risultati scolastici.

Il pagamento della quota annuale consente alla società di pagare l'affitto delle palestre, della luce, del riscaldamento, delle tasse gara e di tesseramento di atleti e tecnici, dell'assicurazione sportiva per gli infortuni, consente l'acquisto dei palloni e di tutto il materiale tecnico necessario allo svolgimento dell'attività. La quota non dà la garanzia che il proprio figlio giocherà le partite, pertanto le scelte tecniche degli allenatori/istruttori non possono essere oggetto di discussione da parte dei genitori.

Le comunicazioni fra Società e Genitori avverranno, ove possibile, tramite e-mail, sms o altri sistemi analoghi di comunicazione elettronica. Pertanto vi invitiamo a prestare attenzione, specialmente in prossimità di allenamenti e partite, alla vostra casella di posta elettronica comunicata in segreteria ed alle vostre apparecchiature elettroniche riceventi.

Regole per i genitori durante gli allenamenti

1. I genitori o i parenti che accompagnano i ragazzi e vogliono assistere all'allenamento, lo possono fare in silenzio senza intervenire in alcun caso.
2. Non è consentito chiamare o parlare ai ragazzi durante gli allenamenti. I telefoni cellulari all'interno delle palestre dovranno essere spenti o silenziati.
3. L'orario d'inizio e fine degli allenamenti deve essere rispettato.
4. I genitori non possono entrare all'interno degli spogliatoi e la borsa con il materiale per l'allenamento deve essere preparata dal ragazzo e non dal genitore.

Regole per i genitori durante le partite

1. L'orario di ritrovo per le partite casalinghe e per quelle fuori casa deve essere rispettato.
2. Durante le partite è vietato dal regolamento esecutivo della FIP e del CSI rivolgersi agli arbitri, agli avversari o al pubblico avversario in maniera irrispettosa, irrispettosa o maleducata. Tali atteggiamenti



sono assolutamente nocivi al processo formativo dei ragazzi e oltretutto, vengono sanzionati con multe a carico della Società. **Pertanto, ogni sanzione economica comminata alla società a causa delle intemperanze del pubblico, verrà suddivisa tra i genitori di tutta la squadra.**

3. Alla fine di ogni partita, riservare un applauso dedicato alla squadra avversaria, qualunque sia stato il risultato finale, è sinonimo di grande sportività.
4. Durante le partite è assolutamente vietato entrare in campo ed avvicinarsi agli arbitri e al tavolo dei punti.

Si rammenta a tale proposito che, i nostri tecnici e dirigenti sono esortati a ritirare immediatamente la squadra dal campo di gioco (con relativa squalifica, perdita dell'incontro e multa economica a carico della Società che si rivarrà a sua volta verso i soggetti responsabili) qualora si verificasse anche un minimo accenno di atteggiamento scorretto dei propri sostenitori nei confronti di giocatori, arbitri, avversari.

Ricordiamoci sempre che stiamo facendo sport, dove cerchiamo di insegnare principi sani e corretti : i ragazzi ci osservano. Non dobbiamo e non possiamo essere un cattivo esempio.

Regolamenti in materia di tesseramenti federali FIP (per atleti delle categorie da U13 a U18 incluse)

La Società tessererà l'atleta come previsto dai regolamenti federali della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) per permetterne la partecipazione alle attività sportive organizzate. In materia di tesseramento, vige quanto previsto nel Regolamento Esecutivo della FIP, approvato dal Consiglio federale del 30 Giugno 2017. Dal regolamento citato si evidenziano i seguenti punti:

- *Art. 1 comma 2:* con la firma della richiesta di tesseramento (F.I.P., ndr), il giocatore si vincola nei confronti della società richiedente e della F.I.P. accettando con tale atto le norme statutarie e regolamentari della F.I.P. e le disposizioni da questa emanate;
- *Art. 1 comma 7:* il giocatore non tesserato o comunque non in regola con le norme federali non può disputare gare disciplinate a qualsiasi titolo dalla F.I.P.
- *Art.10-11 e 12 comma 1:* Il tesseramento per una società affiliata alla F.I.P. avviene in uno dei seguenti casi: a) primo tesseramento b) nuovo tesseramento c) tesseramento per rinnovo d'autorità;
- *Art. 12 comma 1:* Il rinnovo d'autorità consiste nella possibilità di rinnovare il vincolo di tesseramento tra la Società e l'atleta in età di vincolo ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto federale.
- *Art. 19 comma 2:* Al termine del primo anno di tesseramento di cui al comma 1 l'atleta può essere tesserato a titolo definitivo anche senza nulla osta della Società di appartenenza riconoscendo un contributo di trasferimento variabile in relazione al massimo Campionato cui la Società partecipa previsto al comma 5 del presente articolo; il contributo andrà a beneficio della Società di provenienza.

Dato quanto sopra, si chiarisce che è volontà dell'ASD Don Bosco Rivoli esercitare il diritto di rinnovare il tesseramento dell'atleta fino alla data di svincolo prevista dai regolamenti F.I.P. In caso l'atleta decida di non far più parte negli anni a seguire dell'ASD, otterrà dalla Società il prestito (che permette all'atleta di giocare nella nuova Società di destinazione), ma non il trasferimento. In caso l'atleta provenisse da altre Società, ne verrà chiesto lo svincolo o il prestito, rispettando le prassi della Società di provenienza.

RIVOLI LUGLIO 2017